

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00234298
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	portale
OGTT - Tipologia	ad arco
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	MC
PVCC - Comune	Visso
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1491
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1495
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Giampietro, Giovanni di
AUTA - Dati anagrafici	notizie fine sec. XV
AUTH - Sigla per citazione	70002038
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra

MIS - MISURE	
MISA - Altezza	500
MISL - Larghezza	293
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Tracce di licheni, lacune.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Portale rettangolare preceduto da due gradini d'accesso fiancheggiati da due leoni di guardia, che con aria feroce guardano verso l'esterno e reggono col dorso due lesene finemente scolpite con decorazioni a candeliera alle quali si alternano vasi e cigni. Le lesene terminano in alto con capitelli costituiti da due delfini che bevono in un'anfora. Gli stipiti sono formati da altri due pilastri uno dei quali adorno di festoni e uccelli. Più in alto su un fregio decorato a testine cherubiche ed un cornicione, è una lunetta molto aggettante sulla quale è posta una scultura raffigurante la "Madonna con Bambino".
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Quando il castello e quindi la Pieve di Mevale passarono nel sec. XVI sotto il Comune di Norcia, si pensò a ricostruire il portale, distrutto dal terremoto del 1380, e non più costruito per mancanza di fondi. Il portale, dalla primitiva forma rinascimentale, è stato attribuito a Fr. Giovanni di Gianpietro sulla base delle analogie che esso presenta col portale di S. Maria delle lacrime a Trevi. opera sicuramente di Gianpietro. Il portale è quindi uno dei rari esempi di derivazione lombarda attraverso l'Umbria.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 103853-H
AD - ACCESO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981

CMPN - Nome	Valeria F.
FUR - Funzionario responsabile	Giannatiempo M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bartolucci S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bartolucci S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	